

TUA È ANCHE LA NOTTE

Si, Signore, tu non abdichi al tuo trono quando il sole tramonta, né lasci che durante le lunghe notti ventose esso sia preda del male; i tuoi occhi ci guardano come fanno le stelle, e le tue braccia ci circondano come le costellazioni cingono il cielo. La rugiada del sonno tranquillo è nelle tue mani, così come lo è la solennità della notte. Ciò è molto dolce al mio cuore quando guardo attraverso le ore notturne, o sono scosso dalle sofferenze. Frutti preziosi nascono sia alla luce della luna che a quella del sole: possa il mio Signore rendermi partecipe di essi. La notte dell'afflizione è sotto il piano e il controllo dell'Iddio d'amore proprio come lo sono i luminosi giorni estivi dove tutto è gioia. Il suo amore si riveste della notte come un mantello, ma all'occhio della fede la nera veste non riesce a nascondere. Dalla prima veglia notturna fino al calar del giorno l'eterno Guardiano osserva i suoi figli, e domina sulle ombre e sulla rugiada della mezzanotte per il bene supremo del suo popolo. Noi non crediamo in divinità rivali del bene e del male che si contendono la supremazia, ma ascoltiamo la voce dell'Eterno che dice: «Io formo la luce, creo le tenebre. Io, il Signore, sono colui che fa tutte queste cose». I periodi bui di indifferenza religiosa e di peccato diffuso nella società non sono esenti dalla sovranità divina. Quando gli altari della verità sono contaminati, e le vie di Dio sono dimenticate, i servi del Signore piangono con amarezza, ma non possono disperare, perché le ore più oscure sono governate dal Signore, e giungeranno al termine al suo comando. Ciò che a noi può sembrare sconfitta può essere vittoria per lui.